

**Adorno Antonio****Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** martedì 2 gennaio 2007 13.19**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** I cristiani si rassegnino: diventeranno carbonari - Il Giornale*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita***Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)****I cristiani si rassegnino: diventeranno carbonari****di Marcello D'Orta** Tratto da Il Giornale del 17 dicembre 2006

Cari lettori vicini e lontani, oggi faremo un po' di ripasso di Storia: parleremo di Carboneria. La Carboneria (come ogni buon italiano di pur modesta cultura dovrebbe sapere) fu la più importante società segreta italiana (le società segrete erano associazioni clandestine diffuse già nel Settecento, ma si moltiplicarono dopo la rivoluzione francese e soprattutto dopo il Congresso di Vienna).

Essa era cosiddetta perché i suoi adepti - appunto i carbonari - comunicavano con i termini dei venditori di carbone. Ne nacque un gergo in cui ad ogni parola corrispondeva un'altra, un linguaggio oscuro ed allusivo che metteva al riparo dai sospetti governativi. Ad esempio: baracche erano detti i luoghi di riunione, buoni cugini gli affiliati, lupo del bosco il nemico, carbone le armi, foresta l'Italia, e così via.

Certo, sarebbe stato molto più comodo potersi esprimere alla luce del sole, fissare ad esempio un appuntamento davanti a un soldato nemico e dire: «Allora siamo d'accordo, neh? Ci vediamo stasera alle otto nella sede della Carboneria in via Torino 9, di fronte a Martini, il vinaio... Oh, mi raccomando, non mancare! Stasera si dibatte un tema fondamentale: la cacciata degli Austriaci dall'Italia...». Sì, sarebbe stato molto più comodo, ma bisognava arrangiarsi con il gergo, i gesti (osceni, se si parlava dei tedeschi) o il linguaggio dei sordomuti.

Questo accadeva due secoli fa, ma chi crede che non possa accadere ancora si sbaglia. Se si va di questo passo, da qui a qualche anno i cristiani italiani, i cristiani europei (compresi gli Austriaci), e i cristiani del mondo diventeranno tutti carbonari, tutti facenti parte di una setta segreta caratterizzata non già da una forte opposizione ai governi assoluti ma al pensiero (sempre più) dominante. Il pensiero (sempre più) dominante che allestire presepi, cantare canzoncine religiose, esporre crocifissi nelle scuole negli ospedali e nei tribunali eccetera, vale ad offendere l'Islam di casa nostra, ad urtare la sensibilità di chi cristiano non è, a violare la par condicio religiosa.

Non c'è giorno in cui televisione o quotidiani non ci informino che in qualche parte del mondo (che da più parti del mondo), un direttore didattico ha vietato la costruzione di un presepe, impedito che si cantassero canti cristiani, cancellata una recita natalizia, bloccato l'ingresso a scuola di un alto prelato; o che il tale grande magazzino ha eliminato il presepe dagli scaffali; o che (finanche!) gli zampognari sono stati scacciati come bestie rognose.

Di questo passo, perfino scambiarsi il «Buon Natale» può diventare pericoloso: se infatti dovesse ascoltarci un Adel Smith (quello che battagliò in tribunale per togliere i crocifissi dalla scuola della figlia) o un qualunque preside che ritiene l'Italia «troppo» laica per permettere simili esclamazioni, rischieremo di fare la fine di Silvio Pellico (nel migliore dei casi) o di Ciriaco De Mita.

Da oggi in poi sarà più prudente scrivere sui biglietti augurali «Buone feste», senza fare alcun accenno al Natale, biglietto che naturalmente dovrà rappresentare un paesaggio «neutro» (tipo Intervallo televisivo degli anni Sessanta) o avere semplici decorazioni liberty.

Caro Gesù Bambino, per quest'anno l'Islam ti fa ancora scendere «dalle stelle». Per il futuro non garantisce niente.

\_\_\_\_\_ designed by Antonio Adorno \_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate [http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2006/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi **cancellarti** automaticamente **cliccando qui**

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse **iscriversi** a questa lista basta **clicchici qui**.

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).  
Antonio Adorno

Associazione  
OASI CANA  
Onlus newsletter



**5 per 1000  
per la Famiglia**

firma sulla  
dichiarazione dei  
redditi (CUD, 730 o  
UNICO) per dare il  
5 per mille alla  
Associazione OASI  
CANA Onlus.

Basta firmare  
l'apposito modulo e  
indicare il nostro  
Codice Fiscale

**97082060829**

Links da  
segnalare

Visita il sito  
dell'Associazione

[www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)

**cose da ricordare**

Per **cancellarti** [clicca  
qui](#)  
per **iscriverti** [clicca qui](#).

sei iscritto con  
l'indirizzo  
[info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

**Qui puoi trovare tutte la  
mail  
precedentemente**

inviate**INFORMATIVA IN MATERIA DI  
PROTEZIONE DEI DATI  
PERSONALI**

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) oppure scrivendo al responsabile del trattamento.